

## RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

# Per un «Riparo amico»

Il volontariato cattolico insieme alle istituzioni per arginare l'emergenza. Nuovo spazio adibito dal Comune in via Matteucci per richiedenti asilo

DI ZENO BAGNI

Un nuovo spazio per la solidarietà a Rieti, che mette insieme istituzioni e volontariato cattolico. È il dormitorio "Riparo amico" di recente aperto in città dal Comune negli spazi che ospitavano un tempo la farmacia comunale Asm di viale Matteucci e che negli ultimi anni erano destinati a sede del centro sociale per gli anziani del quartiere Città Giardino. Attività, quella del centro sociale, che la pandemia ha inevitabilmente messo in stand-by. E così i locali, cui si accede dalla galleria dello stabile posta tra il viale intitolato all'indimenticato politico socialista reatino e la retrostante via degli Elci, sono stati messi a disposizione per una nuova emergenza: l'accoglienza notturna per persone richiedenti asilo. Un piccolo reportage sul progetto attivato dall'assessorato ai Servizi sociali del capoluogo, di concerto con realtà caritative della Chiesa locale, con spazio alle storie di alcune delle persone che vi sono accolte, è pubblicato sul numero del settimanale *Frontiera* appena uscito in edicola. Lo spazio, spiega l'articolo sulla rivista diocesana, si è reso necessario per offrire un tetto notturno a giovani profughi - provenienti dall'Afghanistan e dal Pakistan - che si trovano a Rieti per svolgere le pratiche di richiesta di asilo e protezione umanitaria. Pratiche che hanno il loro tempo burocratico. E mentre in Questura le carte attendono, queste persone, qui come altrove, si ritrovano come in un limbo: non "normali" migranti economici e neppure, ancora, rifugiati, fin quando non venga dichiarato ufficialmente, espletate le necessarie verifiche, il loro aver diritto all'asilo politico.



I locali attrezzati a dormitorio

Così, in attesa di veder definita la loro situazione giuridica, questa gente si arrangia come può. Affidandosi al buon cuore dei cittadini e delle opere caritative che li intercettano. Il giorno li si vedeva, e li si vede ancora, fra gli spazi interni ed esterni del "Perseo". Nelle belle giornate seduti nei vialetti o nel prato attorno al centro commerciale attiguo alla Questura, con esercenti e clienti che non esitano ad accostarsi in modo amichevole

**Caritas, mensa Santa Chiara e altri a sostegno della nuova opera**

e a offrire aiuto: stando ai loro racconti, hanno sperimentato finora aiuto e comprensione nei reatini, magari un po' di diffidenza ma niente

atteggiamenti ostili. Poi, però, capitava che la galleria che conduce al parcheggio sottostante costituisse un riparo nelle giornate di pioggia e soprattutto l'unico posto per trascorrere la notte. Situazione spiacevole, segnalata più volte dagli stessi negozianti e dalla direzione del centro commerciale. Come pure dalle istituzioni ecclesiali, cominciando da Caritas e Mensa Santa Chiara, che generalmente intercettano prima di altri necessità che magari

sfuggono alla percezione comune. Ecco così aprirsi una nuova possibilità, che ha trovato risposta nella sensibilità dell'assessore Giovanna Palomba, che nell'amministrazione civica del capoluogo segue le politiche sociali, e nella disponibilità dei volontari della Mensa. Volontari che ben conoscono le condizioni di chi non ce la fa ad andare avanti: reatini e stranieri che nella struttura di via San Francesco quotidianamente si recano per un pasto - un servizio che con il Coronavirus non si è interrotto, anzi è aumentato, anche se può essere garantito solo con asporto - e che però in molti casi presentano bisogni non limitati al solo aspetto alimentare. Che esistesse a Rieti anche un'emergenza notturna per senzatetto era forse poco noto all'opinione pubblica: eppure gente che non ha un posto per dormire esiste pure qui. Non ci sarà il vistoso problema *clochard* delle grandi città, ma tale necessità non è del tutto assente. Ne è prova l'altro spazio che già da prima il Comune aveva destinato a dormitorio, quello in via del Porto, che però, ancor più adesso con la pandemia, può accogliere solo pochi ospiti. Di qui la decisione di istituire questo nuovo spazio, denominato "Riparo Amico", cui si accede nel rispetto di precise regole, cominciando da quelle sanitarie. Sotto la direzione di un'assistente sociale designata, all'opera ci sono, come detto, i volontari della Mensa Santa Chiara, che si danno il turno per assistere gli ospiti. Collaborazione l'hanno offerta anche i Cavalieri di Malta, donando i letti necessari, mentre alle pulizie provvede Promis, l'impresa sociale messa in piedi dalla diocesi.

## GLI INCONTRI

## Catechisti, appuntamenti online

Tra gli impegni programmati dall'Ufficio evangelizzazione e catechesi, come spiegato ai confratelli dal direttore padre Mariano Pappalardo nell'incontro online del clero l'altra settimana (al termine della riflessione guidata dal biblista don Massimo Grilli), un doppio appuntamento per i catechisti, «per fare tesoro di quanto più volte dettoci dal vescovo, cioè che l'annuncio si gioca soprattutto attraverso le relazioni, e anche di quanto il Papa ha detto il 30 gennaio ai rappresentanti dell'Ufficio catechistico nazionale». «E lo condusse da Gesù» il titolo, corredato dal sottotitolo "Condividere la bellezza dell'incontro", per questa occasione di ritrovo per gli operatori della catechesi, che si svolgerà online in due momenti: il primo domenica prossima alle 16, il secondo si terrà poi il 18 aprile. Il link per partecipare in videoconferenza sarà comunicato alle parrocchie e sugli spazi web diocesani.

## VITA DI AC



Vivamus tincidunt egestas suscipit.

**La pace è notizia, tre parrocchie in rete con l'Acr**

In tempo di pandemia, il cammino "regolare" per i gruppi di Azione Cattolica non si riesce a svolgerlo, ma la vita associativa si cerca di portarla avanti comunque: magari con regolari incontri online per i gruppi adulti e qualche attività in sicurezza con i giovani. Per gli acierini, a ridosso del Mese della pace, che nell'itinerario dell'Acr caratterizza tradizionalmente gennaio, si è voluto vivere per quello che era possibile un momento in presenza. E pur non potendosi ritrovare fisicamente tutti insieme per la classica "Festa della pace" come Acr diocesana, tre parrocchie hanno vissuto un sabato pomeriggio in collegamento audio-video: Vazia, Villa Reatina, Regina Pacis connesse tra loro, con voci e immagini che arrivavano agli acierini radunati nelle rispettive parrocchie sullo schermo. A guidare la preghiera dalla parrocchia di Vazia l'assistente diocesano Acr don Roberto D'Ammando, presente anche il parroco (e assistente unitario di Ac) don Zdenek Kopriva. E con i ragazzi di



Assistenti AC con la presidente delle AC

Vazia che partecipavano sul posto si univano, tramite il collegamento, anche quelli delle altre due parrocchie: tutti insieme nell'ascolto, nel canto, nella preghiera.

"La pace fa notizia", il titolo dell'incontro, che riassume l'impegno di diffondere la pace attraverso la viva solidarietà, sulla scorta dell'insegnamento evangelico che Gesù illustra con la parabola del buon samaritano (proclamata durante la preghiera).

Da parte del centro nazionale l'indicazione, quest'anno, era di sostenere, in ciascuna diocesi, una realtà locale impegnata nell'aiuto al prossimo. A Rieti si è scelta l'associazione Acli Giorgio e Silvia. A favore della onlus, ben nota in città per l'attivo impegno nel sostenere i malati oncologici e le loro famiglie, la raccolta di offerte e la vicinanza da parte dei gruppi Acr. A fine preghiera, l'intervento "in diretta", della presidente delle Acli Santina Proietti che ha espresso la più affettuosa gratitudine verso i ragazzi e le famiglie.

## I CONTEST

## Lavori delle scuole anche con i Lego

Assieme ai concorsi fotografici, nella cerimonia svoltasi online, si è tenuta la premiazione anche per i due contest della "Valle del primo presepe" rivolti in particolare ai più giovani: quello per le scuole e quello "Costruiamo il presepe con i mattoncini". Quest'ultimo, svolto anche quest'anno in sinergia con l'associazione "Slegliamo la fantasia", ha visto in gara 42 colorate scene di Natività ricreate con i classici "Lego". Otto i vincitori nelle tre categorie suddivise per età. Ben 115, invece, gli alunni degli istituti reatini che hanno inviato lavori per il concorso "La Scuola e il Presepe", che prevedeva di realizzare opere pittoriche ispirandosi ad alcune immagini dell'albo illustrato *Francesco e la vera storia del presepe* (a firma della disegnatrice Lucia Ricciardi) e all'affresco conservato nella Grotta della Natività del santuario di Greccio. Primi classificati per i singoli ordini di scuola: per l'infanzia Isotta Marie Cavallari (scuola Santa Chiara di Santa Rufina); per la primaria Eva Gargiulo (Torricella Sabina); nelle medie Aurora Berardi (della "Mannetti" di Antròdoco); nelle superiori Edoardo Maria Giordani (studente del Liceo artistico "Calcagnadoro").

## Valle del presepe, le premiazioni

Una coda ben oltre il periodo natalizio, quest'anno, per l'edizione della "Valle del primo presepe", costretta dalla pandemia a poche iniziative (le installazioni a tema francescano sotto gli archi di Palazzo Papale rimangono aperte) e alle esposizioni delle opere in concorso soltanto online. Mentre sul sito *valledelprimopresepe.it* (e sulle collegate pagine social) restano visibili le foto delle realizzazioni che hanno partecipato ai contest, anche la premiazione è avvenuta online, con i concorrenti ritrovatisi in videoconferenza assieme al vescovo. Pompili ha colto l'occasione per ribadire l'importanza di tale progetto, che per natura caratterizza la terra dell'invenzione francescana del presepe ben oltre il periodo natalizio: «a maggior ragione, in un anno come



Contest superiori, primo posto

quello trascorso, è nata l'esigenza di "reinventarlo" senza perdere di vista però la motivazione e gli obiettivi con cui è stato ideato e soprattutto gli obiettivi". Lanciato in estate, il concorso online "Il mio presepe" ha riscosso ampia partecipazione: «Le sfide sono state avvincenti e

talvolta persino accalorate ma hanno rappresentato un modo, seppur virtuale di riunire le persone intorno al tema del presepe», ha proseguito il vescovo.

Spazio anche alla solidarietà: il vincitore del contest fotografico Vincenzo Silvestro ha voluto devolvere la vincita alla mensa Santa Chiara. Premiati anche i partecipanti al contest "Wiki Loves Valle del Primo Presepe", inserito nel concorso nazionale "Wiki Loves Monuments Italia", promosso da Wikimedia Italia per potenziare la visibilità dei monumenti. Ben 380 foto in gara con 18 fotografi, professionisti e amatoriali, che con le loro immagini - rilasciate con licenza libera per essere pubblicate sui vari spazi promozionali - contribuiranno alla conoscenza delle bellezze del territorio. (Be.Mar.)

Leggi il settimanale della tua Chiesa

Lo trovi nelle edicole della città

Abbonati e ricevi il giornale a casa per un anno  
versa 35 € sul conto corrente postale\* 10 51 57 44 22  
intestato a Progetto Missione Impresa Sociale  
scrivendo "Abbonamento Frontiera" nella causale  
specificando nome, cognome, codice fiscale e indirizzo di consegna

\*Dopo aver svolto l'operazione all'Ufficio Postale invia la tua ricevuta via Whatsapp al numero 351 871 5052

Per ulteriori informazioni contatta la Redazione di Frontiera al numero 0746 25361

